



Decreto Dirigenziale n. 145 del 15/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 E SMI - DLGS 209/2003 / DGR 887/2010 - DITTA MEZZACAPO GIUSEPPE - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO E AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE UBICATO NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) ALLA VIA SS 7BIS KM 7,300 LOC.SPARTIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art.208 DLgs n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- b. il comma 1 dell'art. 15 del D. Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- c. con DGRC n.2156 del 23.11.2004, modificata con deliberazioni n.778/200, n.1411/07 e n.887/2010, è stato dettagliato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- d. la Ditta Mezzacapo Giuseppe, titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Santa Maria C.V. (CE) alla SS 7/bis km 7,300 loc. Spartimento, in esercizio alla data di entrata in vigore del D.Lgs.209/03, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n.2241 del 21.10.2003, ha presentato, ai sensi dell'art.15 del citato decreto, il progetto di adeguamento dell'impianto, acquisito agli atti di questa Regione in data 07.02.2011 acquisita agli atti d'ufficio al prot.0094894;
- e. l'impianto è ubicato nel comune di S.Maria C.V.(CE) alla SS 7/bis km 7,300 loc.Spartimento, su un'area censita al NCT al fg.12 p.IIIa 5201 su una superficie di mq. 4.965 ca e condotta in locazione in virtù di contratto di comodato registrato e allegato agli atti con scadenza 07.01.2024;

PRESO ATTO CHE

- a. il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Mezzacapo Giuseppe, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- b. la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione richiesta e depositata della ditta, preso atto che l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona agricola, ha proposto di convocare apposita Conferenza di Servizi al fine di acquisire il parere sulla compatibilità urbanistica territoriale per la localizzazione definitiva dell'impianto;
- c. relativamente alla compatibilità urbanistica territoriale del sito ove insiste l'impianto per la definitiva localizzazione, il Comune di S.Maria CV ha attivato la procedura per la variante al PRG ex art.5 DPR 447/98 che è in via di conclusione.

CONSIDERATO CHE

- a. nella Conferenza di Servizi del 25.05.2011 la ditta ha depositato la seguente documentazione:1)Verbale CdS n.prot.10561 del 18.12.2007 tenutasi presso il Comune di S.Maria CV per variante al PRG; 2)Nota del Genio Civile di Caserta n.prot.0371404 del 28.04.2010 di trasmissione del parere rep.n.258 del 28.04.2010; 3)Nota dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale prot.n.2153 del 15.11.2010; 4)Certificato dell'ASL prot.n.1721 del 17.11.2010 relativo alla potabilità dell'acqua di pozzo con relativo rapporto di prova del 02.05.2011;
- b. la CdS vista l'assenza del Comune di S.Maria CV ha ritenuto di dover acquisire il parere di competenza urbanistica relativamente al progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs 209/03, atteso che il parere favorevole espresso dall'Ente con nota n.prot.0044236 del 17.11.2010 acquisito agli atti d'ufficio al prot.n.0919316 del 17.11.2010, si riferisce alla proroga all'esercizio richiesta dalla ditta;
- c. Il Settore con nota n.prot.0420068 del 27.05.2011 ha chiesto al Comune di S.Maria CV di esprimere un proprio parere relativa alla localizzazione dell'impianto, previo adeguamento, nel sito attualmente occupato, con particolare riferimento ai requisiti di cui al punto 1) dell'All.1 al DLgs 209/03;

- d. Il Comune di S.Maria CV con nota prot.n.2703 del 01.06.2011 acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0434301 ha trasmesso il parere favorevole, precisando è in itinere la procedura di variante al PRG e che l'ubicazione dell'impianto rispetta i requisiti di cui all'All.1 del DLgs 152/06;
- e. la Conferenza di Servizi i cui verbali si richiamano nella seduta del 23.06.2011, valutate tutte le documentazioni e/o integrazioni richieste e prodotte dalla ditta, preso atto del parere favorevole trasmesso dal Comune ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto di adeguamento al DLgs.209/03 con la prescrizione che la ditta adegui la vasca a tenuta per i reflui provenienti dai servizi igienici ad una capacità di 11 mc, entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione;
- f. il Comune di S.Maria CV nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno di 70 dB(A) e notturno di 60 dB(A);
- g. dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;
- h. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, per l'attività di taglio a fiamma, la ditta ha presentato istanza ai sensi dell'art.272 co.2 D.Lgs.152/06;
- i. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- j. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0258000 del 31.03.2011, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
- k. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito tenendo conto del numero di autoveicoli autorizzati allo stoccaggio, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.
- l. il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di comodato registrato, allegato agli atti.

RITENUTO CHE

per quanto su esposto, e conformemente alle posizioni prevalenti espresse nelle Conferenze di Servizi, sussistono le condizioni per approvare il progetto di adeguamento alle norme di cui al DLgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta MEZZACAPO GIUSEPPE ubicato nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) alla SS 7/bis km 7,300 loc.Spartimento, su un'area censita al NCT al fg. 12 p.Ila 5201 su una superficie di mq. 4.965 ca già autorizzata con Decreto Dirigenziale n.2241 del 21.10.2003

VISTI

- il DD.n. 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990 e s.m.i.;
- il Dlgs n.209/2003;
- il Dlgs n.152/2006;
- le delibere di G.R. nn.2156/2004, 778/2007, 1411/2007, 887/2010;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 23.06.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **APPROVARE**, per quanto su considerato e conformemente alle posizioni espresse nelle Conferenze di Servizi, il progetto di adeguamento alle norme di cui al DLgs.209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta MEZZACAPO GIUSEPPE ubicato nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) alla SS 7/bis km 7,300 loc.Spartimento, su un'area censita al NCT al fg. 12 p.Ila 5201 su una superficie di mq. 4.965 ca, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n.2241 del 21.10.2003;

2. **AUTORIZZARE** la ditta MEZZACAPO GIUSEPPE alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.272 co.2 del DLgs 152/06, per l'attività di ossitaglio di rottami metallici, come da prospetto di seguito riportato:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	taglio metalli a fiamma con cannello	Polveri metalli	Braccio con sistemi di filtri a carboni attivi

3. **STABILIRE** che:

- 3.1 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori di adeguamento dell'impianto, devono essere ultimate nel termine massimo di **sei mesi** dalla data di adozione del presente provvedimento; entro tale termine la ditta ha inoltre l'obbligo di adeguare la vasca a tenuta per i reflui provenienti dai servizi igienici ad una capacità di 11 mc. Al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espletterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
- 3.2 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 29.06.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0509139, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;
- 3.3 l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività per un periodo di **CINQUE ANNI**, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;
- 3.4 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;
- 3.5 in relazione alla superficie complessiva di mq.4.965 ed in ottemperanza alla DGR 887/2010, il numero massimo di veicoli prima del trattamento (Cod. CER 160104*) che possono essere stoccati nell'impianto è pari a n.124 unità cat.M1-N1, per una durata massima di 180 giorni;
- 3.6 in ogni caso il numero massimo di veicoli prima del trattamento che possono essere stoccati nell'impianto, dovrà sempre riferirsi ai parametri dettati dalla DGR 887/2010;
- 3.7 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgs. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione

13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

3.8 la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

3.8.1 tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;

- 3.8.2 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- 3.8.3 non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;
- 3.8.4 per l'esercizio dell'attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

4. OBBLIGARE la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 4.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 4.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 4.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 4.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 4.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 4.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 4.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 4.7.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 4.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
 - 4.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 4.7.3 effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 4.7.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 4.4;
 - 4.8 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 4.8.1 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 4.8.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
 - 4.9 le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i.;
 - 4.10 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e.s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92;
 - 4.11 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - 4.12 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
 - 4.13 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
 - 4.14 Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
- 5 NOTIFICARE**, il presente atto alla ditta MEZZACAPO GIUSEPPE;

- 6 **TRASMETTERE**, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Santa Maria Capua Vetere, all'ASL/CE 2 ex distr.38 di S.Maria Capua Vetere, all'ARPAC e alla Provincia di Caserta per quanto di rispettiva competenza;
- 7 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi